



**Programma elettorale
CENTRODESTRA DICOMANO
amministrative 26 maggio 2019**

Programma elettorale CENTRODESTRA DICOMANO, amministrative 26 maggio 2019.

PREMESSA

PERCHE' LISTA CENTRODESTRA PER DICOMANO.

Noi non mettiamo maschere, non ci nascondiamo. Ci mettiamo la nostra faccia, col nostro passato, il nostro presente, la nostra idea di futuro.

Riteniamo giusto presentarci coi nostri simboli di partito e delle nostre aree politiche di riferimento.

Le nostre idee, i nostri valori sono ovviamente quelle del centrodestra, un centrodestra che crede ancora e sempre di più nei valori della famiglia, del mondo cattolico, di un'accoglienza controllata e nel rispetto chiaro di regole e sicurezza. Un centrodestra che crede in un rilancio di Dicomano che passa dal turismo, dalla valorizzazione dei prodotti tipici del territorio, da un nuovo rapporto con le associazioni, coi giovani e da un potenziamento degli impianti sportivi e delle attività sportive.

NOI CI METTIAMO LA FACCIA, senza filtri, maschere, artificiose contrapposizioni tra un civismo di maniera e la politica; tutto questo lo lasciamo ad altre liste. Speriamo anche che gli altri candidati Sindaci abbiano da ora in poi la nostra stessa concretezza, visto che finora abbiamo ascoltato soltanto fumosi slogan privi di sostanza.

LA NOSTRA LISTA è UN MIX DI PERSONE GIOVANI ED ESPERTE, ALCUNI CON ESPERIENZA POLITICA ALTRI CON NESSUNA, UNITE DALLA PASSIONE E DALLA CONDIVISIONE DI VALORI ED IDEALI.

NOI VOGLIAMO ROMPERE LO SCHEMA del governo di sinistra che guida Dicomano ininterrottamente da 70 anni. Noi vogliamo che vi sia un'apertura a un mondo diverso, a tutti coloro che siano essi privati o aziende sono rimasti esclusi dallo schema fisso fatto di lobbies oramai cristallizzate che guida Dicomano.

BASTA INCARICHI SEMPRE AGLI STESSI SOGGETTI! BASTA COSTOSE CONSULENZE ESTERNE!

E' arrivato il momento di cambiare!!!!

DICOMANO, OGGI, DOMANI, DOPODOMANI

Il paese di Dicomano sta vivendo un momento molto difficile della propria storia.

Il 2018 si è chiuso con la cessata attività di 2 esercizi commerciali, e le prospettive per il 2019 sono analoghe.

Le statistiche ci danno inoltre la fotografia di un paese precipitato al quart'ultimo posto come reddito irpef in tutto il Mugello e la Val di Sieve; un paese, inoltre, dove sono diminuiti i reati ma sensibilmente aumentati gli atti vandalici.

Un altro fenomeno purtroppo nuovamente in crescita esponenziale è il drammatico incremento che si è registrato negli ultimi anni di tossicodipendenti nel nostro territorio; i dati del S.E.R.T. sono drammaticamente esaustivi su questo aspetto.

Il paese è sempre più un dormitorio, ben lontano dall'immagine viva e sana che ha sempre contraddistinto Dicomano verso l'esterno. Pensare che ci chiamavano il paese dei balocchi!! A tutto questo si accompagna un crescente senso di insicurezza nei cittadini, che non si sentono più protetti, tutelati, dalle forze dell'ordine presenti sul territorio. Occorre una decisa inversione di rotta, volta a tutelare le fasce più deboli, il rispetto delle regole, la sicurezza dei cittadini.

A far diventare un paese dormitorio hanno contribuito sicuramente le scellerate scelte di area fatte dall'Amministrazione in particolare nel periodo 2008/2009, con il cambiamento di unione dei comuni, che ha marginalizzato il comune di Dicomano.

Prima di entrare nello specifico di alcune questioni, per noi basilari, vogliamo fare una promessa- Dicomano, sotto la nostra guida, cambierà radicalmente faccia. L'amministrazione ricomincerà ad ascoltare la popolazione sul serio, condividendo scelte importanti (non come si è fatto ad esempio col restauro di Piazza Buonamici, quando le istanze della popolazione – parcheggi sotterranei, messa in sicurezza del muro di sostegno sono rimaste inascoltate). L'amministrazione non deve essere un corpo astratto, ma deve saldarsi con le esigenze dei cittadini, che vanno prima di tutto ascoltati, poi coinvolti nell'iter decisionale. Non si può sempre passare al di sopra delle loro teste.

Il nostro programma vuole essere chiaro, concreto, realizzabile, facilmente leggibile; soprattutto non vuole essere un libro dei sogni, ma un insieme di proposte che nascono dalle proposte e dai bisogni che singoli cittadini e associazioni ci hanno suggerito in queste settimane.

LAVORO E TURISMO

Non potevamo non mettere al primo punto il problema del lavoro, pensando a come possiamo rilanciare il nostro territorio puntando sulle eccellenze che ci sono cercando di dare una risposta, quantomeno parziale, a questo enorme problema.

Abbiamo fatto riferimento nella premessa ai dati istat sul reddito irpef e sulle chiusure di esercizi commerciali, dati certo non confortanti per il nostro comune.

Per rilanciare Dicomano, per creare nuovi posti di lavoro, per avvicinare nuovi visitatori al nostro comune, seppur nella consapevolezza dei nostri deficit strutturali soprattutto in tema di viabilità, dobbiamo puntare sulle nostre attrattive, culturali, eccellenze di prodotti tipici, paesaggistiche.

MUSEO ARCHEOLOGICO E SCAVI ETRUSCHI

La nostra idea è quella di innovare sia il museo (che con la dislocazione fuori dal palazzo comunale della azienda usl puo consentire una nuova collocazione e grandezza) che gli scavi etruschi con la tecnologia digitale, con totem, tavoli touch e soprattutto video proiezioni in stampa 3d viene ricreato l'ambiente, i personaggi, insomma tutto quello che si può "toccare con mano" arrivando agli scavi e con una proiezione in 3d.

Portare quindi il visitatore nella storia!!!! Questo progetto ha delle applicazioni infinite.

Possiamo anche legarlo alla biblioteca...In questo modo possiamo davvero rilanciare il Museo e gli scavi.

PROLOCO, TURISMO ENOGASTRONOMICO, ECCELLENZE DI PRODOTTI TIPICI.

Per chi non lo sapesse, purtroppo, da oltre due anni la PROLOCO a Dicomano non esiste più. E' uno dei più grossi fallimenti della amministrazione Passiatore.

Niente proloco vuol dire non fare sistema, niente rete tra associazioni e attività produttive, niente promozione, pubblicità.

NIENTE!!!

Occorre quindi rimettere in piedi la PROLOCO, fare sistema, legare tra di loro con iniziative mirate le varie associazioni e le attività produttive. Rendere più conosciute ed appetibili le nostre eccellenze, delle nostre aziende che forse sono più conosciute all'estero che in Italia! Rilanciare e promuovere il vino, l'olio, il marrone, che era una nostra peculiarità ed ora è un prodotto dimenticato a Dicomano.

Il comune deve realizzare un portale dedicato esclusivamente al rilancio del TURISMO sia culturale che enogastronomico, dando sia un supporto economico che aiutando le associazioni e gli imprenditori a realizzare in modo corretto i progetti che consentono di accedere ai fondi europei.

Non ci nascondiamo; la riuscita positiva di tutto questo passa sia da un miglioramento della viabilità, sia dalla creazione di almeno una struttura ricettiva nel capoluogo. Faremo di tutto perché ciò avvenga nei prossimi 5 anni.

I GIOVANI, LE ASSOCIAZIONI, LO SPORT, IL RAPPORTO CON IL NOSTRO TERRITORIO

Strettamente connesso al problema lavoro è il rilancio del nostro territorio; parliamo di ciò che per noi è una priorità assoluta, perché dobbiamo fare qualsiasi cosa sia possibile **PER RIAVVICINARE I GIOVANI A UN IMPEGNO CONCRETO** e per far sì che ci sia una saldatura tra le associazioni, l'Amministrazione, il mondo giovanile.

In questo periodo uno dei nostri candidati consiglieri ha battuto a tappeto i punti di ritrovo dei giovani in paese, ha fatto molti "giri esplorativi" raccogliendo bisogni, testimonianze, proposte, richieste. Tutti sono stati concordi su alcuni punti.

Il primo di questi, in assoluto, passa dal rilancio degli impianti sportivi e delle attività che si sviluppano. Fermo restando che sono stati brillanti i risultati dell'A.G. Dicomano che sotto l'attuale Presidenza e questo consiglio sta andando al di là di ogni aspettativa, e considerati i brillanti risultati sia di squadra sia a livello individuale di atleti di altre discipline, occorre un deciso cambio di passo a livello strutturale e nell'incremento di attività al momento non presenti e molto richieste.

Prima di tutto, a livello strutturale. **I BAGNI E LE DOCCE sono pieni di umidità e carenze sotto gli occhi di tutti i frequentatori. La palestra è in condizioni fatiscenti**, maleodorante e risulta essere un ambiente malsano per chi la frequenta. Considerato il numero sempre crescente di fruitori della palestra stiamo approntando un progetto per realizzarne una nuova nell'area sottostante le tribune, nella parte non utilizzata. Inoltre come abbiamo detto priorità assoluta alla ristrutturazione di bagni e docce.

Ma non ci fermiamo alla struttura; occorre implementare le attività offerte soprattutto ai giovani. Molti di loro si recano altrove a fare altre attività, come LA BOXE e IL RUGBY, e la richiesta di questi sport cosiddetti minori che poi minori non sono cresce sempre di più. Lavoreremo alacremente quindi per sviluppare queste nuove attività senza far andare i nostri giovani in altri comuni.

Perché lo sport ha anche e soprattutto delle ricadute sociali positive che un'amministrazione non può considerare. Sempre in questa ottica vorremmo sviluppare un percorso FITNESS nell'area albereta, sempre col concorso di un nostro candidato consigliere che ha preparazione formazione ed idoneità adeguate.

Questo per noi è un punto focale; educare a una vera CULTURA DELLO SPORT, non solo all'aspetto agonistico. Una cultura dello sport come incremento delle attività fisiche con evidenti positive ricadute a livello di benessere psicofisico individuale, ma anche a livello sociale collettivo.

Ecco perché bisogna ad esempio aumentare la fruibilità del percorso che il comune ha realizzato e che collega il capoluogo a contea; **NONOSTANTE SIA COSTOSO OCCORRE TROVARE UN SISTEMA PER RENDERLO ILLUMINATO** quindi fruibile e sicuro in ogni ora del giorno e della sera.

Il comune inoltre deve svolgere un ruolo fondamentale nell'avvicinare giovani e associazioni presenti sul territorio; i giovani ne devono diventare il tessuto connettivo, non devono rimanere

solo nelle loro "riserve" tipo il palazzetto o i loro bar punti di ritrovo e riferimento. La promozione e l'organizzazione da parte dell'amministrazione, cercando di superare una serie di problemi pratici risultano fondamentali.

Facciamo due esempi concreti. A Dicomano c'è chi porta avanti una bellissima e meritoria attività sportiva, basket nello specifico, per ragazzi affetti da disabilità. Il comune deve dare una mano concreta a queste attività tanto importanti, e l'aiuto più concreto che può dare riguarda l'organizzazione del servizio di trasporto.

Altro esempio concreto. Il comune di Dicomano ha fatto un'attività importante, quella del "pasto giusto" per non sprecare il cibo della mensa. Importante certo ma non sufficiente. La vogliamo estendere al recupero di tutti i cibi che possono scadere e andare inutilizzati (pensiamo ai ristoranti ai supermercati al forno) e con una adeguata organizzazione possiamo dare un aiuto concreto a chi è in difficoltà.

Noi crediamo molto a una saldatura, al momento purtroppo presente solo in rare eccezioni, tra amministrazione, giovani, associazioni.

Per fare questo il comune si impegnerà ad andare incontro alle istanze delle ASSOCIAZIONI che abbiamo incontrato in questo periodo. Ci impegneremo quindi a fare di tutto per abbassare le tariffe che creano i problemi maggiori come la tari che al momento ha costi altissimi; lo stesso vale per le utenze di consumo acqua.

Prioritario sarà quindi il dialogo coi gestori attuali, AER E PUBLIACQUA, per far abbassare le tariffe di associazioni, circoli, attività produttive.

Il comune, inoltre, deve aprire i Suoi spazi alle associazioni e alla popolazione. Pensiamo quindi a una maggiore fruibilità della sala consiglio, che potrebbe ad essere utilizzata per corsi di lettura, lingua, computer, cucina, etc. in collaborazione con associazioni presenti sul territorio come la Peter Pan.

Pensiamo a attività ricreative da promuovere e sviluppare in particolare per gli anziani nel week-end in collaborazione col centro cento primavere.

IL COMUNE NEL CONTESTO DEL MUGELLO VAL DI SIEVE E NEL RAPPORTO COI GESTORI DEI SERVIZI AL CITTADINO.

Lo abbiamo già accennato nella premessa iniziale; Dicomano in questo momento si trova ad essere un comune periferico, vista la cronica e purtroppo differente difficoltà di infrastrutture, sia a livello di trasporto su gomma che su rotaia, al netto anche delle scelte sbagliate di collocazione di area che sono state fatte una decina di anni fa dall'Amministrazione Ciucchi.

Occorre fare il possibile per uscire da questo stallo, da questa situazione di difficoltà cronica per Dicomano.

Noi crediamo che Dicomano abbia le potenzialità per ripartire; spiegheremo in un'altra sezione quali sono i settori e le eccellenze sulle quali puntare.

Ma dobbiamo anche lavorare come area, ed eventualmente credere anche a una fusione di comuni seria, forte, con un progetto mirato e che sia compreso dalla popolazione, certo non come il fallimentare progetto di fusione DICOMANO/SAN GODENZO che infatti è stato sonoramente bocciato.

Infatti, anche se Dicomano a differenza di San Godenzo il sì aveva vinto, la bassissima affluenza ha dimostrato che la popolazione non ha capito questo progetto, bocciando le amministrazioni Manni/Passiatore.

Noi siamo molto concreti, pragmatici, e come vedete dal nostro programma non facciamo nessun libro dei sogni.

Ma abbiamo sì una utopia, un sogno; creare un macro comune Dicomano Londa San Godenzo Rufina che possa avere un peso, un ruolo importante, nell'area Mugello Val di Sieve-Per fare questo occorre un progetto importante, non una qualcosa di raffazzonato come si è tentato di fare per unire Dicomano e San Godenzo; ma riteniamo che sia la via maestra per uscire da questa marginalità cronica, garantendo servizi eccellenti ai cittadini e una diminuzione delle tariffe, visto che soprattutto su alcune (vedi tari) Dicomano risultano tra le più elevate dell'area.

Come accennato in precedenza, vogliamo un rapporto nuovo coi gestori dei servizi; le tariffe di Publiacqua e di Aer risultano spesso assolutamente anacronistiche specie per circoli e associazioni.

Inoltre i servizi forniti spesso non sono adeguati agli standard; nel caso di AER occorre una valutazione adeguata sul rapporto costi/servizi offerti, valutazione che potrebbe anche condurre a un cambiamento di gestore avvalendosi dei servizi di ALIA.

Inoltre, visto che molto, troppo spesso, non solo per (purtroppo) scarso senso di civiltà da parte di alcuni concittadini, ma anche per incapacità nel conferire il giusto rifiuto alla postazione adeguata, il comune deve incrementare le campagne di sensibilizzazione e spiegazione del conferimento del rifiuto,

Ma deve anche dar vita a forme nuove di conferimento, compattamento, smaltimento dei rifiuti. Pensiamo a quello che è oggi il modello principe in molti stati europei, ma non solo europei, per quanto riguarda il conferimento della plastica.

Appositi compattatori sono presenti e pronti ad accogliere le bottiglie, che vengono immediatamente schiacciate, e sulla base della tessera personale inserita e del peso conferito, la macchina restituisce immediatamente alcuni centesimi al cittadino.

Questi sistemi ci sono oramai un po' ovunque e non riguardano solo la plastica; occorre quindi studiare forme adeguate col gestore dei rifiuti per cambiare l'idea che abbiamo oggi del ciclo dei rifiuti.

Se ci darete la Vostra fiducia, l'innovazione sopra descritta in materia di rifiuti sarà una tra le priorità.

Il cittadino inoltre si sente vessato quando continua a pagare tariffe per servizi inesistenti; pensiamo ad esempio a ciò che avviene con Publiacqua per le fognature ed il canone di depurazione, In questi casi il Sindaco deve far sentire forte e chiara la sua voce, così come nei confronti di TRENITALIA!!

Perché i nostri compaesani sono, assieme agli altri della linea B.S.L./Firenze via Pontassieve, a dover prendere il treno spesso e volentieri al binario 18? O scendere spesso da quel binario? Siamo pendolari di serie B? Allora perché paghiamo il pegaso come tutti gli altri? Ancora perché il treno in fascia serale / notturna che è stato inserito da poco nell'orario di Trenitalia non ne comprende un paio anche sulla nostra linea, ma solo sulla faentina?

IL SINDACO DEVE AGIRE ANCHE CON CLAMOROSE FORME DI PROTESTA PER FAR SI CHE QUESTA DISCRIMINAZIONE DA PARTE DI TRENITALIA NEI CONFRONTI DEI NOSTRI PENDOLARI CESSI!!!

Più in generale, quindi, il Sindaco deve essere di fatto più vicino ai cittadini, non limitandosi alla gestione dell'ordinario ma affiancandoli nelle giuste battaglie contro gli enti gestori di servizi e aziende come TRENITALIA.

SICUREZZA – LEGALITA' – RISPETTO DELLE REGOLE

Non ci nascondiamo dietro a un dito, per noi le regole valgono e devono essere rispettate da tutti, in primis da coloro che arrivano nella nostra comunità. L'amministrazione guidata da Passiatore ha istituito uno SPRAR che ospita 44 soggetti; ma non ha mai presentato un rendiconto, una relazione annuale, che attesti lo stato delle cose, cosa fanno queste persone, i loro doveri, compiti, etc. Ecco, questo per noi non è tollerabile, si tratta di un numero consistente di soggetti e il Sindaco non si è adoperato in modo corretto per mettere al corrente la popolazione di cosa sta accadendo....figuriamoci coinvolgerla nelle decisioni!!!

Non siamo ne razzisti ne intolleranti; siamo per un'accoglienza giusta e nel rispetto delle regole e che miri ad integrare; ben distante quindi dal buonismo di maniera della presidenza del consiglio Renzi che ha portato ad un aumento a dismisura del numero dei migranti nel nostro paese, senza curarci di ciò che accade dopo.

Quella è la vera forma di razzismo!

Di fatto le amministrazioni di sinistra e il governo in primis hanno creato una guerra tra poveri, perché se non si crea, (dopo aver accolto chi ha diritto all'ingresso in base alle leggi previste), un percorso serio di integrazione, si finisce solo per alimentare i nuovi mercanti di schiavi, per far arricchire le cooperative e la magia nigeriana che lucrano sulla pelle di questi disgraziati.

Più in generale a partire da UN COMUNE PICCOLO COME IL NOSTRO CI VUOLE UN FORTE INPUT AL MAGGIOR RISPETTO DELLE REGOLE.

Nel 2018 c'è stato un incremento di fenomeni di vandalismo nel comune di Dicomano, 3 dei quali denunciati dal sottoscritto alle forze dell'ordine. Ci sono zone franche dove la gente la sera ha timore ad avventurarsi e questo non è più ammissibile !! Albereta, i giardini, non devono essere fruibili soltanto in estate ma tutto l'anno. Occorre un ampliamento delle uscite della polizia municipale, anche in orari serali e certo non soltanto per elevare sanzioni per violazione del codice della strada!!

Se le forze dell'ordine non hanno risorse e mezzi per il controllo del territorio occorre integrare il controllo del territorio utilizzando ad esempio personale dell'associazione nazione carabinieri, stipulando apposita convenzione e organizzate e coordinate con l'amministrazione comunale.

La semplice presenza di questi soggetti che fanno delle "passeggiate" fornisce maggior tranquillità ai cittadini e costituisce un bel deterrente per eventuali malintenzionati.

Non possiamo permettere che in una comunità piccola come la nostra, ragazze, donne, bambini, anziani, non si sentano liberi di circolare liberamente la sera o d'inverno quando fa buio; la sicurezza dei cittadini, la tranquillità, sono per noi prioritari.

IL COMUNE E IL RAPPORTO CON LA SCUOLA, I SERVIZI EDUCATIVI, PRIMA INFANZIA, EDUCAZIONE CIVICA, IL SOCIALE.

Lo sappiamo, stiamo parlando di un comune di poco più di 5000 abitanti, con le problematiche sopra elencate, risorse limitate, bilancio sempre da tenere rigorosamente sotto controllo.

Fatte queste debite premesse, nessuna amministrazione seria può esimersi da tentare di risolvere i problemi basilari per la vita di tutti i giorni dei nostri compaesani. La mancanza di un asilo nido nel capoluogo crea problemi organizzativi non da poco alle famiglie che hanno bimbi piccoli; ecco perché il comune deve farsi carico di valutare strade alternative a quelle di una struttura totalmente pubblica, se non vi sono le condizioni per mettere in piedi da solo un asilo nido.

Pensiamo a forme moderne, controllate, con operatori professionali, di children sharing a parziale partecipazione pubblica; pensiamo a forme di educazione prima infanzia con operatori del settore preparati e presenti sul territorio come l'associazione PETER PAN

Per noi la saldatura tra amministrazione, associazioni, scuola, deve essere totale.

Non vogliamo invadere le competenze di nessuno, ma riteniamo indispensabile che il comune si faccia promotore di progetti mirati, specifici, nel mondo della scuola, E' sotto gli occhi di tutti la necessità di una nuova educazione civica, con la quale si inizi a rendere i ragazzi sensibili sul rispetto degli altri, dei disabili, degli animali, della natura che ci circonda.

Certo, il comune deve dare il buon esempio, ad esempio eliminando definitivamente le barriere architettoniche che tanti problemi creano ai soggetti disabili, garantendo un decoro urbano adeguato, specie nelle vie più belle e antiche di Dicomano; adottando comportamenti a favore dei proprietari degli amici a 4 zampe e adoperandosi per combattere i fenomeni di abbandono e di randagismo.

Ma tutto questo non basta; deve accompagnarsi ad un adeguato lavoro fatto in collaborazione con le scuole e le associazioni. A questo proposito, pensiamo sarebbe opportuno anche il ripristino di 2 progetti di area che in passato, quando Dicomano faceva parte della Comunità montana montagna fiorentina, avevano avuto un notevole successo: i progetti TUTOR e Bus in Piazza, progetti importanti per risolvere le problematiche di ragazzi affetti a vario titolo da problemi sociali e psicologici.

VIABILITA'-FRAZIONI-DECORO E ARREDO URBANO

Qui potremmo parlare all'infinito ma ci limitiamo ad una serie di flashes, proprio perché ci eravamo ripromessi un programma snello.

Nelle frazioni, Contea in primis, ma anche Celle, Corella, Frascole, Piandrati, i problemi principali sono la viabilità, la sicurezza delle strade, l'illuminazione veramente carente, specie in alcune zone.

Contea lamenta anche ~~problemi specifici dei quali abbiamo parlato anche nel nostro~~ incontro con l'associazione parrocchiale, ~~alla mancanza di spazi aggregativi, al decoro dei giardini e via~~ discorrendo.

Non si può far finta di niente, così come non si può ~~(casualmente) fare~~ ingenti lavori di manutenzione stradale soltanto nei 3 mesi antecedenti le elezioni... ~~i cittadini non sono stupidi!~~

Occorre inoltre che l'amministrazione inizi a fare qualcosa anche per affrontare un problema negli ultimi tempi cresciuto di livello ed intensità: quello degli ungulati.

Nelle nostre strade e in quelle dei comuni confinanti sempre più spesso si sono verificati incidenti, alcuni molto gravi che hanno riguardato motociclisti, causati da daini, cervi, caprioli, cinghiali...

Il comune non può liquidare la cosa mettendo un cartello con su scritto "attenzione presenza di animali selvatici"; occorre un incontro con le associazioni venatorie e gli altri comuni per pianificare un abbattimento mirato e selettivo. Dobbiamo anche approntare strumenti nuovi come quelli di percorsi che servono ad incanalare questi animali verso direzioni guidate, strumenti già adottati in altre regioni, che funzionano e che evitano agli ungulati di avvicinarsi alle abitazioni e alle strade.

IN CONCLUSIONE

C'è tantissimo da fare a Dicomano per un suo rilancio definitivo.

Questo è il momento di **CAMBIARE** dando fiducia al **CENTRODESTRA PER DICOMANO** che coi suoi valori e le idee concrete può dare nuova vitalità ad un paese oramai vicino al precipizio.

SCEGLI IL CAMBIAMENTO SCEGLI CENTRODESTRA DICOMANO